

Bologna, 13 maggio 1977

Il Sig. Casadei della IRCE di Imola ha posto un quesito relativo ai termini di registrazione delle scritture cronologiche sul libro giornale effettuata per mezzo dell'elaboratore.

Vediamo di chiarire i termini del problema.

- 1) Il libro giornale deve indicare giorno per giorno le operazioni relative all'esercizio dell'impresa e deve essere annualmente vidimato dal tribunale o da un notaio (art. 2216 c.c.)
- 2) Le registrazioni nelle scritture cronologiche devono essere eseguite non oltre sessanta giorni (art. 22 comma 1 del DPR 29/9/73 N. 600). Per inciso si può qui osservare che tale termine dilatorio vale anche per i registri IVA.

Mentre si osserva che la giurisprudenza assegna al termine "vidimazione annuale" il significato del calendario, cioè una vidimazione non può superare i 365 giorni da quella precedente, si può allora verificare un accavallamento di date poichè la vidimazione può essere fino a due mesi anteriore a quella delle operazioni riportate.

*fermo restando che
nella delibera
vengono registrati
in termini di
legge (15 pp.)*

E' pacifico che la data di vidimazione apposte dal notaio è quella del giorno effettivo in cui è richiesta. Ciò è quanto in pratica viene effettuato dalla maggior parte delle imprese.

Chiediamo perciò ai Capi centro, cui la presente è indirizzata, di informare il Sig. Casadei alla IRCE (0542/26391) se altre prassi vengono eseguite dalla propria azienda.

Distinti saluti.

Dot. Savino Minguzzi

